



UN Privato, di cui pochi fanno che
 esista, e la maggior parte farà in-
 differente, quando avrà cessato di
 esistere, pretendere di fare un pub-
 blico Testamento? Che stravaganza
 è mai questa? E chi mai vi può essere, che si
 curi di un Eredità forse più aggravata di debiti,
 che ricca di sostanze? Non saremo però nè il
 primo, nè l'ultimo, che si espone all'altrui cen-
 sura, la quale può essere, e non essere giusta: e
 se giusta non sembrar tale a noi: e se ingiusta
 non sembrar tale a quelli, da quali saremo criti-
 cati: A buon conto, non per ambizione, ma per
 amore dell'umanità ci siamo determinati di lascia-
 re una memoria, che se non farà, può essere uti-
 le: almeno così ci sembra. Pur troppo infelice per
 se stessa è la nostra condizione, ma lo sarebbe
 molto meno, se da noi medesimi, mostrando di
 volerla sollevare, non si facesse poco meno che
 di tutto per renderla sempre più gravosa. Ma il
 peggio ancora si è, che gli autori principali di
 tanto male sono quelli, da quali dipende l'impe-
 dirlo: e si rendono infelici ancor essi, e talvolta
 più degli altri riponendo la propria felicità nell'
 altrui miseria.

Si